

VareseNews

Amici della Terra scrive al difensore civico

Pubblicato: Domenica 23 Maggio 2010

Pubblichiamo la lettera aperta inviata dall'associazione Amici della Terra all'attenzione del difensore civico di Varese Avvocato Sergio Terzaghi

Egregio Avvocato,

ricevo la Sua cortese in oggetto e La ringrazio. Attendo di poter ricevere le informazioni come da Lei segnalate.

Risulta di fondamentale importanza che il Comune di Varese possa compilare un piano di progettazione unitario sugli impianti fognari che ancora mancano nel territorio comunale e presentarlo ad un bando di finanziamento anche internazionale.

Dovendo analizzare questioni inerenti gli impianti fognari esistenti in zona Via Trieste, abbiamo appurato come molte delle fognature del Comune si basino su metodiche assolutamente sorpassate (unica condotta sia per le acque bianche che per quelle nere) e finiscano per scaricare il troppo pieno nell'Olona.

Vengono accantonate delle quote di bilancio per l'aggiornamento delle strutture esistenti , oppure no?

C'è un piano di ammodernamento delle strutture esistenti oppure no?

C'è personale adeguato nell'ufficio fognature oppure no?

Se dovessimo esprimere il nostro pensiero, diciamo che gli amministratori vogliono essere trattati in maniera responsabile da chi ha obblighi di governo.

Sarebbero contenti di sapere quali esattamente siano le infrastrutture mancanti nel comune dove risiedono e che il Comune risolva i problemi esistenti a poco a poco, secondo un piano prefissato e di lungo periodo.

I cittadini che potessero, potrebbero addirittura partecipare con i propri soldi alle spese comunali definibili in base ad una pianificazione approfondita e seria.

Nessuno vuole regalare i propri risparmi. Siamo chiaramente d'accordo. Chiunque però vuole vivere in una situazione migliore e non essere parte di una città che pullula di problemi irrisolti quanto a qualità della vita.

Lei può insegnarmi come esista più di un sistema attraverso il quale l'ente pubblico può ripagare il capitale privato di prestito.

Lei può insegnarmi come per migliorare la propria qualità di vita ciascuno sia invogliato a metter mano al proprio portafoglio.

L'ente sollecitante deve essere credibile e deve avere strutture adeguate.

Il Comune deve attrezzarsi in questo senso.

È più importante del resto avere un ufficio con operai funzionanti e capaci piuttosto che un dirigente iperstipendiato ma impossibilitato a poter sovrintendere ad un problema pratico.

Riteniamo che cambiare il proprio atteggiamento con gli elettori sia per un Comune la vera rivoluzione copernicana che si attende.

Gli elettori vogliono essere trattati dalla istituzione più vicina ai propri interessi (il comune), in maniera coinvolgente e matura sulla base di progetti completi e credibili.

Se non si agisse così, continueremo a lamentarci per un numero crescente di problemi senza poterli risolvere.

Questo è l'atteggiamento di un'amministrazione che volesse davvero essere vicina ai cittadini.

Questo è l'atteggiamento di un'amministrazione che voglia essere innovativa e senza peli sulla lingua o scheletri negli armadi.

Cosa ne pensa?

Combattiamo assieme questa battaglia sociale?

Varese, il di' 1 aprile 2010

Il Presidente

(Arturo Bortoluzzi)

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it